



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

**COPIA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
NOMINATO PER LA GESTIONE DELL'ENTE IN SOSTITUZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE CON
DECRETO PRESIDENZIALE DELLA REGIONE SICILIANA N.127 DEL 16/05/2013**

Deliberazione N. 16

del 19/11/13

OGGETTO: Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento della Consulta comunale- Approvazione.

L'anno duemilatredici, il giorno **19** del mese di **Novembre**, alle ore **17:00**, in Milazzo, nella Casa Comunale.

II COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dottor **Valerio DE JOANNON** assistito dal Segretario generale Dottor **Massimo GANGEMI**

VISTA la proposta di deliberazione n.14 del 18.11.2013 , avente ad oggetto "Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento della Consulta comunale- Approvazione." ed il cui testo è trascritto nel documento allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

CONSIDERATO che la proposta è munita dei pareri e della attestazione prescritti dagli artt. 53 e 55 della legge 08.06.1990, n. 142 come recepita con L.R. n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, resi dai responsabili degli uffici competenti, come da relazione in calce alla proposta medesima;

FATTO proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra fra gli atti fondamentali di esclusiva competenza del Consiglio;

RITENUTA la proposta meritevole di approvazione;

VISTO l'ordinamento Enti Locali Vigente in Sicilia;

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di deliberazione nel testo risultante dal documento qui allegato per farne parte integrante e sostanziale;
-



COMUNE DI MILAZZO

3° Ufficio di Staff

Tutela dell'Ambiente e Servizio Idrico Integrato

**PROPOSTA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL
CONSIGLIO COMUNALE N. 09 DEL 18.4.2013**

DIPARTIMENTO PROPONENTE: 3° Ufficio di Staff- "Tutela dell'Ambiente e Servizio Idrico Integrato"

IL PROPONENTE: Assessore alle Politiche Ambientali ed Energetiche: *Salvatore Gatto*

OGGETTO: Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento della Consulta comunale - Approvazione

Atteso che l'Amministrazione del Comune di Milazzo, come principale responsabile nel promuovere politiche e strategie d'azione partecipate per la costruzione del modello urbano sostenibile, intende dar voce alle competenze presenti nella comunità in materia di ambiente e disciplina del territorio, promuovendone la partecipazione e la libera espressione con il fine di:

- Ampliare ed arricchire l'informazione sullo stato dell'ambiente nel territorio comunale;
- Migliorare l'utilizzo del territorio;
- Salvaguardare l'ambiente e le risorse naturali;
- Promuovere uno sviluppo sostenibile;
- Favorire il benessere della comunità;

Che gli uffici tecnici del 3° Ufficio di Staff, su proposta dell'Assessore all'ambiente, hanno elaborato uno schema del "Schema del "Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento della Consulta comunale" costituito da numero 13 articoli, redatto in particolare per:

1. la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali;
2. la salvaguardia della biodiversità;
3. la promozione, l'informazione e l'educazione ambientale;
4. la mobilità sostenibile;
5. la difesa del territorio;
6. la qualità dell'aria;
7. la qualità dell'acqua e risparmio idrico;
8. l'inquinamento acustico;
9. la valorizzazione delle fonti alternative e del risparmio energetico;
10. la gestione dei rifiuti;

Considerato, altresì, che quanto forma oggetto di detto regolamento è coerente con le finalità statuarie e risponde alle esigenze ed alle necessità dell'utenza;



Vista la deliberazione n. 82 del 17 settembre 2013 con la quale la Giunta Municipale ha provveduto ad approvare lo "Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento della Consulta comunale" costituito da numero 13 articoli;

Dato atto che detto schema di Regolamento è rimasto depositato presso la Segreteria Generale dal 20.09.2013 al 20.10.2013 per 30 giorni consecutivi al fine di consentire, dalla data di affissione all'albo pretorio del relativo avviso, a chiunque di poter presentare osservazioni e/o proposte;

Rilevato che non sono pervenuti allo scrivente ufficio osservazioni e/o proposte al citato schema di Regolamento comunale;

Visto il D.P. n.127 del 16.05.2013 con il quale a seguito lo scioglimento del Consiglio comunale di Milazzo è stato nominato il Commissario straordinario per la gestione dell'Ente, in sostituzione del Consiglio comunale, sino alla scadenza naturale dell'Organo ordinario;

Tutto quanto premesso e considerato

PROPONE
che deliberi

approvare l'articolato che segue, del quale la superiore premessa costituisce parte integrante e sostanziale:

- 1- Di dare atto, giusta certificazione dell'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune rilasciata in data 21.10.2013 dal Segretario generale dell'Avviso dello Schema di Regolamento approvato dalla Giunta Municipale con deliberazione n. 82 del 17 settembre 2013 con il quale si comunicava che il Regolamento sarebbe stato depositato presso la Segreteria generale e presso gli uffici de 3° Ufficio di Staff per un periodo di gg.30 naturali e consecutivi;
- 2- Di approvare, per i motivi espressi in narrativa, il "Regolamento per l'Istituzione ed il funzionamento della Consulta per l'ambiente" composto da n. 13 (tredici) articoli e che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- 3- Di dare mandato al Responsabile del 3° Ufficio di Staff per lo svolgimento di tutti i successivi adempimenti inerenti la presente proposta di deliberazione;
- 4- Di dare atto che il presente atto non dà luogo a valutazione contabile.



PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO (Art. 53 L. 142/90 modifica-
to dall'art. 12 della L.r. 30/2000)

Si esprime parere favorevole.

Milazzo, li 12.11.2013

Il Responsabile dell'Istruttoria
Istruttore Direttivo Amministrativo

(Dr. Anna Maria Iarrea)
Anna Maria Iarrea



Responsabile 3° Ufficio di Staff
Ragunario direttivo Amministrativo
(D. Domenico Lombardo)
Domenico Lombardo

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (Art. 53 L. 142/1990)

Si esprime parere

.....
.....
.....

li,

IL RESPONSABILE ISTRUTTORIA

IL DIRIGENTE del SETTORE

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DELLA L. 142/1990 RELATIVO ALLA
COPERTURA FINANZIARIA E IMPEGNI DI SPESA:

Si attesta che somma di euro viene imputa-
ta al codice, intervento, ex Capitolo,
del bilancio....., gestione.....

.....
.....
.....
.....

li,

IL RESPONSABILE ISTRUTTORIA

IL RAGIONIERE GENERALE

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto:

Il Commissario Straordinario
F.TO. VALERIO DE JOANNON

Il Segretario Generale
F.TO. MASSIMO GANGEMI

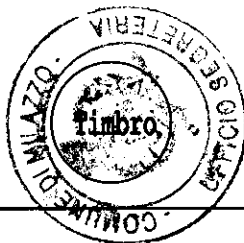
Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata sarà affissa all'albo pretorio comunale il 22 NOV. 2013 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li 21 NOV. 2013



Il Segretario Comunale
Il Segretario Generale
F.to Avv. Massimo Gangemi

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O.
--	--



Città di Milazzo

3° UFFICIO DI STAFF

Tutela dell' Ambiente e Servizio Idrico Integrato

Regolamento per
l'istituzione ed il funzionamento della
consulta per l' Ambiente

COMUNE DI MILAZZO

REGOLAMENTO CONSULTA AMBIENTALE

PREMESSA

L'Amministrazione Comunale di Milazzo intende dar voce alle competenze presenti nella comunità in materia di ambiente e disciplina del territorio, promuovendone la partecipazione e la libera espressione, col fine di:

ampliare e arricchire l'informazione sullo stato dell'ambiente nel territorio comunale

migliorare l'utilizzo del territorio

salvaguardare l'ambiente e le risorse naturali

promuovere uno sviluppo sostenibile

favorire il benessere della comunità

ART. 1 - IDENTITÀ

La Consulta Ambientale è istituita presso il Comune di Milazzo e si configura come organismo consultivo e propositivo in riferimento alle azioni programmatiche e progettuali dell'Amministrazione Comunale in campo ambientale. La Consulta Ambientale rappresenta dunque un'importante sede di confronto e scambio di informazioni tra soggetti aventi scopi di tutela dell'ambiente e della natura, di promozione ed educazione alla sostenibilità ambientale, con sede nel territorio comunale od operanti su di esso.

In particolare la Consulta Ambientale, individua i seguenti temi come ambiti di discussione:

1. la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali;
2. la salvaguardia della biodiversità;
3. la promozione, l'informazione ed l'educazione ambientale;
4. la mobilità sostenibile;
5. la difesa del territorio;
6. la qualità dell'aria;
7. la qualità dell'acqua e risparmio idrico;
8. l'inquinamento acustico;
9. la valorizzazione delle fonti alternative e del risparmio energetico;
10. la gestione rifiuti.

ART.2 - FINALITÀ

E' compito della Consulta:

- ✓ essere luogo di confronto e di collaborazione tra associazioni, enti, gruppi e cittadini per sviluppare la capacità di comprendere i valori dell'ambiente come bene comune;
- ✓ collaborare con l'Assessorato all'Ambiente, che provvederà a consultarla sulle proposte e sugli atti deliberativi più significativi;
- ✓ promuovere iniziative capaci di diffondere la cultura della difesa del territorio e della valorizzazione dell'ambiente urbano e naturale;
- ✓ promuovere il dialogo e il confronto fra i cittadini, l'Amministrazione Comunale e le istituzioni in genere, con la discussione dei programmi di intervento sulla natura, sul territorio e sul patrimonio ambientale della città;
- ✓ promuovere la reale partecipazione dei cittadini al governo dell'ambiente

ART.3 - ATTIVITÀ

L'attività della Consulta Ambientale si realizza attraverso:

- formulazione di pareri e giudizi non vincolanti;
- elaborazione di proposte che potranno entrare a far parte delle scelte dell'Amministrazione Comunale;
- ascolto di bisogni, esigenze ed idee di cittadini attraverso appositi strumenti predisposti dalla Consulta (questionari, interviste, incontri, ecc.);
- confronto diretto con l'Amministrazione attraverso la convocazione di riunioni su specifici temi;
- analisi e approfondimento di particolari problematiche, avvalendosi anche di esperti;
- organizzazione di seminari, eventi ed incontri su temi specifici.
- La diffusione e la divulgazione di informazioni su questioni di interesse comune, nonché i resoconti dell'attività della stessa Consulta dovranno essere resi pubblici in accordo con l'Assessore di riferimento, attraverso idonei strumenti di comunicazione, di volta in volta definiti.

ART. 4 - COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA

La Consulta Ambientale è composta da:

- assemblea consultiva;
- organismi strutturali (presidente, vicepresidente, segretario);
- gruppi di lavoro temporanei.

La partecipazione alle assemblee ed ai lavori della consulta e dei gruppi temporanei è gratuita.

ART. 5 - ASSEMBLEA CONSULTIVA

Nel rispetto dei principi di democraticità e rappresentatività possono, previa specifica richiesta formale al Sindaco, aderire alla Consulta Ambientale tutti i soggetti che risultano operanti negli ambiti di competenza della stessa nel territorio comunale.

In particolare ne potranno far parte:

un rappresentante per ogni Associazione riconosciuta a livello nazionale operante nella tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale;

un rappresentante per ogni Associazione con fini di tutela e valorizzazione ambientale operante sul territorio del Comune di Milazzo purché istituita precedentemente all'approvazione del presente regolamento, dal cui statuto si evincano chiaramente le finalità di tutela e valorizzazione ambientale, e che sia in grado, attraverso il supporto di comitati scientifici o di esperti associati di contribuire al raggiungimento degli scopi della consulta;

un rappresentante per ogni Ente e Istituzione, privata o pubblica, operante sul territorio del Comune di Milazzo con fini di tutela e valorizzazione ambientale, ricerca e innovazione.

Ogni membro della consulta non può rappresentare più di una associazione.

Per le sue specifiche caratteristiche e finalità, non possono far parte della Consulta rappresentanti di partiti o movimenti politici, anche se di ispirazione ambientalista.

L'adesione deve essere comunicata per iscritto alla Consulta dal legale rappresentante o responsabile dell'ente richiedente.

ART. 6 - ORGANISMI STRUTTURALI

Sono organi della Consulta Ambientale:

il Presidente

il Vicepresidente (avente il compito di coadiuvare il Presidente e sostituirlo momentaneamente all'occorrenza nell'esercizio dei compiti affidatigli);

il Segretario (avente funzioni di verbalizzatore delle sedute e di segreteria per le convocazioni e comunicazioni ai rappresentanti);

L'Assessore all'Ambiente (o suo delegato) assume la Presidenza della Consulta, con funzioni di moderatore dell'Assemblea. La Consulta nomina tra i suoi membri un

Vice Presidente

Il Segretario viene scelto direttamente dal Presidente.

ART.7 - GRUPPI DI LAVORO TEMPORANEI

La Consulta Ambientale ha la facoltà di dotarsi di organismi interni quali Commissioni e Gruppi di lavoro temporanei, che prevedano il coinvolgimento di soggetti esterni non aventi diritto di voto. Il Presidente della Consulta darà comunicazione preventiva di tale volontà agli altri membri, specificando le motivazioni alla base dell'istituzione del Gruppo di lavoro temporaneo, i soggetti esterni che ne faranno parte, il tipo di attività che viene svolto e la durata dello svolgimento di tale attività.

Terminata l'attività del Gruppo di lavoro temporaneo, il Presidente invierà all'Amministrazione Comunale (o Responsabile del Servizio Ambiente) una relazione dell'attività svolta e degli eventuali risultati emersi, comunicando inoltre lo scioglimento del Gruppo di lavoro temporaneo.

ART.8 - NOMINA

Approvato in Consiglio Comunale il presente Regolamento, l'Amministrazione apre il periodo (30 gg) per l'invio delle richieste di adesione alla Consulta Ambientale attraverso idonee forme di pubblicità.

Decorsi trenta giorni dalla pubblicità, i soggetti che hanno richiesto di partecipare alla Consulta sono convocati dal Sindaco per la seduta di insediamento della Consulta medesima. Tale termine è vincolante.

L'eventuale diniego deve essere motivato e comunicato dal Sindaco ai richiedenti.

Successivamente alla costituzione, l'adesione di nuovi soggetti (rappresentanti di associazioni, enti, istituzioni) alla Consulta può avvenire a seguito di apposita richiesta scritta, redatta seguendo i criteri prima espressi. In questo caso le richieste vanno inoltrate direttamente al Presidente della Consulta, che le vaglierà insieme all'Assemblea Consultiva e all'Amministrazione Comunale. In questo caso l'eventuale diniego deve essere motivato e comunicato dal Sindaco ai richiedenti.

In caso di dimissioni di uno dei rappresentanti di Associazioni, Enti o Istituzioni è facoltà delle organizzazioni da questo rappresentate nominare un sostituto.

Art.9 - FUNZIONAMENTO

La Consulta si riunisce non meno di tre volte l'anno in locali di facile accesso al pubblico.

Durante la prima seduta, la Consulta Ambientale prende visione sia dello Statuto Comunale, del quale ne accetta totalmente e incondizionatamente i contenuti, sia del presente Regolamento: per quest'ultimo caso la Consulta può proporre al Consiglio Comunale, tramite l'Assessore all'Ambiente e in accordo con esso, la modifica non sostanziale degli articoli o dei commi del Regolamento con deliberazione approvata a maggioranza di due terzi dei componenti l'Assemblea. Il Presidente dispone l'ordine del giorno presentandolo almeno 10 gg. prima al Servizio Ambiente, presso il quale potrà essere visionato e ritirato anticipatamente all'incontro da tutti i componenti la Consulta e da eventuali soggetti esterni interessati a partecipare alla seduta.

La convocazione degli incontri avviene comunque sempre mediante avviso inviato almeno 10 gg. prima ai componenti esclusivamente a mezzo @pec con l'indicazione dell'ordine del giorno, della data, dell'orario e del luogo della riunione.

In caso di particolari urgenze, la Consulta può essere convocata per via breve dal Presidente o su richiesta di almeno 1/3 dei componenti, almeno 24 ore prima rendendo contestualmente noto l'ordine del giorno.

In qualsiasi momento, per esigenze particolari e contingenti, l'Amministrazione Comunale, attraverso propri Assessorati ed uffici, può procedere all'immediata convocazione della Consulta, comunicando l'argomento in discussione.

Le sedute della Consulta sono pubbliche. Ad esse possono essere espressamente invitati soggetti diversi che, non avendo diritto di voto, siano considerati di supporto all'argomento in discussione.

L'Assemblea è ritenuta valida con la presenza della metà dei componenti aventi diritto di voto.

Di ogni incontro viene redatto apposito verbale – a cura del Segretario - da inviare al Responsabile del Servizio Ambiente e ai componenti almeno 10 giorni prima della riunione successiva. Presso il Servizio Ambiente è possibile la consultazione dei verbali.

Nel caso in cui, oltre a semplice confronto su temi particolari, intenda avanzare una proposta all'Amministrazione, questa va adottata con il voto della maggioranza assoluta. In tal caso, oltre al verbale redatto dal Segretario, il Presidente presenta all'Amministrazione Comunale la proposta

con il risultato della votazione.

Art.10 - DURATA E DECADENZA

La Consulta Ambientale resta in carica per la durata del mandato e, in assenza di espresso pronunciamento da parte del Consiglio Comunale, fino alla nomina dei nuovi Amministratori.

Il Sindaco neo-eletto procede a rinnovarla entro due mesi dalla data di insediamento.

I membri della Consulta Ambientale decadono se per tre volte consecutive, senza darne giustificazione al Presidente, non partecipano all'Assemblea.

Art. 11 – REVOCA

Qualsiasi componente dell'Assemblea può essere revocato per grave e motivata causa dai due terzi (2/3) dei componenti l'Assemblea. Tale revoca è subordinata ad una comunicazione, mediante raccomandata, all'interessato il quale, peraltro, entro trenta (30) giorni dal ricevimento della lettera ha la facoltà di presentare le proprie giustificazioni.

Entro i sessanta (60) giorni successivi al ricevimento delle giustificazioni, da trasmettersi anch'esse con lettera raccomandata, l'Assemblea si esprimerà in merito in forma definitiva in relazione alla revoca.

Art. 12 – SEDE

L'Amministrazione Comunale provvede a garantire una sede per le attività della Consulta.

Art. 13 DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio Comunale.

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Regolamento, si fa riferimento allo Statuto Comunale.